

NON erano in questo tempo men grandi i pensieri di *Carlo Emmanuele Duca* di Savoia, sì per li proprj vantaggi, che per secondar le massime del Re Cattolico Suocero suo, rivolte non so se in sostanza, oppure in apparenza, a favor della Francia, per essere anch' egli stato uno de' pretendenti a quella Corona. I Genevrini, e i Bernesi aveano mossa guerra contro la Savoia; laonde il Duca fece leva di genti in varie parti d'Italia, dichiarando, con permissione del Duca di Ferrara, Capitan Generale delle sue Armi *Filippo d'Este* Marchese di San Martino, Cognato suo. Ebbe ancora soccorsi di gente dallo Stato di Milano; e con queste forze ricuperò i Luoghi a lui presi da gli Eretici; indusse i Bernesi a far seco pace, e poi lasciò come bloccata Ginevra. Avvenuta poi la morte di Arrigo III. avendo promosse le pretensioni sue sopra il Regno di Francia, mosse guerra in Provenza, dove se gli diedero alcuni di que' Popoli. Tentò anche il Parlamento del Delfinato, ma non ne riportò se non buone parole. Aveva in questi tempi *Ferdinando de' Medici* deposta la sacra Porpora, ed assunto il titolo di Gran Duca di Toscana: però pensò all' accasamento suo. Fu da lui scelta per Moglie *Cristiana* Figlia di *Carlo Duca* di Lorena, allevata fin dalla tenera età nella Corte di Francia sotto la Regina Caterina. Condotta per mare questa Principessa fece poi la solenne sua entrata in Firenze nel dì ultimo d' Aprile; siccome esso Gran Duca Ferdinando era Principe sommamente magnifico, e che si trattava alla Reale, così celebrò con sontuose Feste, e divertimenti quelle Nozze, alle quali intervennero il Duca, e la Duchessa di Mantova, i Cardinali Colonna vecchio, Gonzaga vecchio, Alessandrino, e Gioiosa con Don Cesare d' Este Cognato d' esso Gran Duca. *Papa Sisto* anch' egli maritò in quest' Anno due sue Pronipoti, l'una con *Virginio Orsino Duca* di Bracciano, l'altra col Duca di Tagliacozzo, e Contestabile del Regno, di Casa Colonna, con Dote per cadauna di cento mila Scudi.

Anno di CRISTO MDXC. Indizione III.

di URBANO VII. Papa I.

di GREGORIO XIV. Papa I.

di RODOLFO II. Imperadore 15.

FU IN quest' Anno pubblicata la sacra Bibbia, che l'infaticabil *Papa Sisto* in esecuzione del prescritto dal Concilio di Trento, avea fatto collazionare con gli antichi manuscritti, ed emendare. Ma perchè non riuscì perfetta quella fatica, nè assai corretta l'edizione,